

**DIPARTIMENTO DELLE TECNOLOGIE PESANTI**

Direttore: ff. Dr. Francesco Fabiani

U.O.S.D. di Radiologia Vascolare e Interventistica

Responsabile: Dr. EDOARDO G. PUGLIELLI

Nota Informativa: RIV

11

Revisione 01

del 15/01/2015

Pagina 1 di 2

INFORMAZIONI MEDICHE PER BIOPSIA DELLA MAMMELLA CON GUIDA STEREOTASSICA o GUIDA ECOGRAFICA**SCHEDA INFORMATIVA**

Gentile Signora/e, l'esame è stato richiesto dai Medici dell'U.O. di

del P.O. di

La microbiopsia della mammella con tecnica Mammotome o Eco Guidata è una procedura diagnostica che prevede l'introduzione, dopo aver praticato anestesia locale, di un ago nella mammella al fine di prelevare un frustolo di tessuto che verrà poi inviato all'UOC di Anatomia Patologia per essere analizzato.

Tale procedura è indispensabile per la diagnosi della patologia e per individuare la terapia più appropriata e viene eseguita dal Radiologo Interventista avvalendosi dell'apparecchiatura radiografica Mammografica o dell'ecografia. Le seguenti informazioni sono necessarie per comprendere la procedura diagnostica a Lei proposta. Lei potrà rileggerle con calma ed il giorno dell'esame gli operatori saranno a Sua completa disposizione per ogni chiarimento.

Descrizione della procedura: Un ago del calibro di alcuni mm di diametro verrà introdotto nella sede della lesione. Prima di introdurre l'ago nella mammella sarà eseguita anestesia locale e piccola incisione della cute. L'introduzione dell'ago sarà espletata con guida ecografica o stereotassica (vale a dire con apparecchio mammografico e centraggio computerizzato), a seconda che la lesione sia visibile con ecografia o solo con mammografia.

Dopo il prelievo sarà lasciato a dimora, nella sede della lesione, un piccolo repere radiopaco di alcuni mm di diametro, che non disturberà un eventuale esame con Risonanza Nucleare Magnetica. Ciò renderà più facile il riconoscimento dell'alterazione nei successivi controlli e la constatazione di eventuali modificazioni nel tempo.

Il repere, inoltre, risulterà molto utile per la localizzazione preoperatoria, qualora si rendesse necessario l'intervento chirurgico.

Al termine della procedura potrà essere effettuato un controllo mammografico della mammella. L'esame può durare 20-30 minuti, al termine Lei resterà nel Servizio per altri 20-30 minuti mantenendo la mammella compressa in modo da evitare emorragie.

Risultati attesi - alternative al prelievo: L'esame istologico, eseguito sul materiale prelevato attraverso l'ago, permetterà una diagnosi accurata della sua lesione in un'elevata percentuale di casi. L'alternativa alla microbiopsia è la biopsia chirurgica. Se dopo il prelievo microbiotico il giudizio diagnostico conclusivo sarà di benignità, Le raccomanderemmo solo controlli periodici.

Rischi della metodica: La procedura di microbiopsia, sia con guida ecografica sia stereotassica, sarà eseguita in anestesia locale. Occasionalmente, durante l'esame, potrà avvertire un momentaneo dolore, dovuto alla stimolazione di qualche piccolo nervo, questa eventualità è poco frequente e non è prevedibile. Infezione, emorragia, puntura della pleura e passaggio d'aria nel cavo pleurico, quest'ultimo solo nel caso di procedura con guida ecografica, sono evenienze veramente rare; in ogni caso si tratta di lesioni ben curabili e non sono stati mai osservati danni permanenti. Se sarà necessario attuare provvedimenti terapeutici Le saremo d'aiuto.

Probabili disturbi: La posizione obbligata durante l'esame potrà causarLe un certo indolenzimento al collo ed alla spalla. Nei giorni successivi alla procedura potrebbero esserci modesti fastidi nell'area in cui è stato eseguito il prelievo. Nella stessa sede naturalmente si formeranno chiazze di colore blu-giallastro causate dalla diffusione di un po' di sangue sotto la pelle che scompariranno con il passare dei giorni. Nella sede del prelievo potrà formarsi una piccola raccolta di sangue (visibile con l'ecografia) che si riassorbe entro breve tempo.

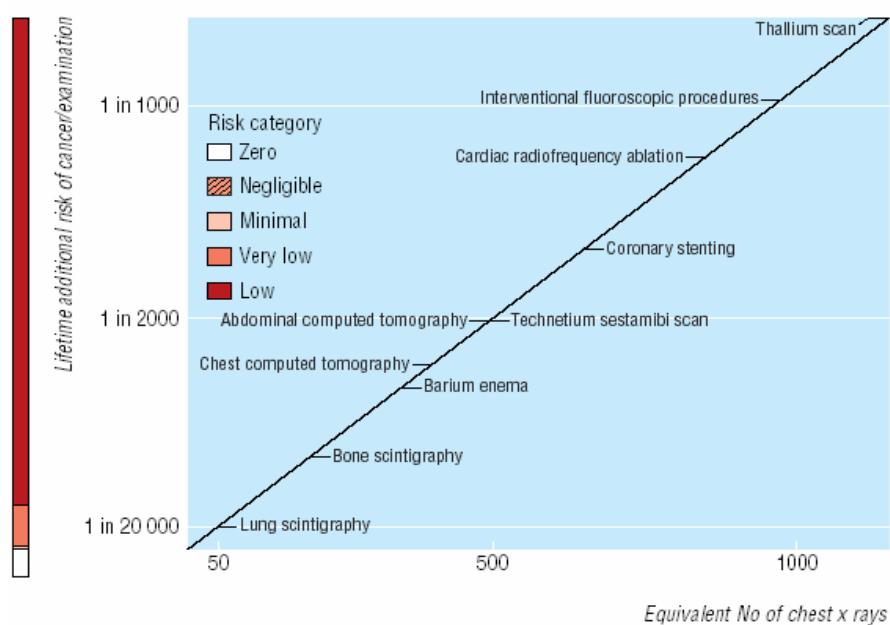
La invitiamo comunque a riferirci ogni eventuale disturbo. Per consuetudine, sia per motivi organizzativi, sia per ridurre i tempi diagnostici, molti dei Centri Italiani che eseguono questi prelievi non richiedono gli **esami della coagulazione**.

Nel nostro Servizio, per fornire a Lei la massima sicurezza, preferiamo richiederli. È necessario, inoltre, che prima del prelievo Lei avverta il Personale Medico e non Medico delle seguenti possibili condizioni:

- **Allergia ad anestetici**
- **Allergia ai metalli** (se la clip usata è metallica)
- **Anomalie della coagulazione del sangue**
- **Terapie con farmaci anticoagulanti o con antiaggreganti piastrinici**
- **Recenti Interventi chirurgici importanti**

NB per l'Utenza esterna: Il giorno dell'esame presentarsi allo sportello dell'accettazione munito/a di impegnativa. Quest'ultima deve riportare chiaramente il quesito clinico. Ricordarsi inoltre di portare in visione eventuali esami o visite effettuate in precedenza che abbiano attinenza con l'indagine in questione.

L'indagine diagnostica alla quale verrà sottoposto/a (se prevede l'utilizzo del mammografo) implica l'esposizione ad una fonte di radiazioni ionizzanti che comporta un potenziale aumento del rischio di sviluppare cancro o danno genetico.



La tabella riporta una rappresentazione grafica del rapporto tra la dose di radiazione associata ad ogni esame diagnostico (espressa in numero di Rx torace) ed il rischio addizionale di sviluppare patologia neoplastica nel soggetto esposto.

Per ulteriori informazioni può consultare il sito: <http://www.radiologyinfo.org>

L'informazione è il vero e proprio inizio dell'atto medico e parte integrante della nostra professione per questo anche il più piccolo dubbio o la più sottile incertezza debbono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirLe.

Grazie per la Sua gentile collaborazione.

Il Signor /Signora:

ha personalmente ricevuto le informazioni per l'esame dal Dr.:

Data ____/____/_____

Firma _____

